

POESIA

## I versi del "Menhir" firmato Antonio Prete conquistano i giurati del Premio Metauro

**ANTONIO** Prete, salentino ma da anni a Urbino docente a Siena, è il vincitore della 14ª edizione del Premio di poesia Metauro. A decretare la vittoria di *Menhir* di Prete, edito da Donzelli, è stata al Teatro Sanzio di Urbino, la giuria popolare composta da un centinaio di persone provenienti dai nove comuni della Comunità Montana Val Metauro. Prete, nella sua carriera, ha pubblicato diversi saggi, alcuni libri di narrativa e traduzioni di versi. «Quella di Prete - ha affermato Umberto Piersanti, Presidente del Premio - è una poesia che con voce classicamente composta interroga il mondo e forse lo stesso cosmo: la riflessione filosofica che da sempre gli appartiene non impedisce l'impatto emotivo con lo spessore delle cose». La giuria tecnica, composta dal poeta Umberto Piersanti (Presidente), Eugenio De Signoribus (poeta), Bianca Garavelli (scrittrice e critica letteraria), Feliciano Paoli (direttore del Museo Civico e Biblioteca di Urbino), Paolo Ruffilli (poeta), aveva indicato cinque finalisti: Antonella Anedda con *Dal balcone al corpo* (Mondadori), Tiziano Borgiati con *Anticipo della notte* (Marietti), Marco Ferri con *Discorsi in cucina* (Aragno), Antonio Santori con *La linea alba* (Marsilio). Come regolamento impone è stato escluso dalla votazione della giuria popolare Antonio Santori, recentemente scomparso e per questo ricordato e premiato con targa speciale ritirata dai famigliari.



Antonio Prete ha conquistato il Premio Metauro con il suo "Menhir", edito da Mondadori